



PERÙ
ALL'OMBRA DELLE ANDE
IN THE SHADOW OF THE ANDES

TOSCANA
COME UNO SPETTACOLO
THE SPECTACLE OF NATURE

RENDEZ-VOUS
JOHNNY DEPP
A TALK WITH JOHNNY DEPP

COPIA OMAGGIO PER VOI ■ YOUR COMPLIMENTARY COPY

Alitalia



GLAMOUR

UN'ANTICA BARBERIA

Nel cuore del cuore di Roma, a pochi passi da piazza di Spagna, c'è un luogo, ove si tramanda una cultura del servizio, dell'accuratezza e del riserbo, che ha pochi eguali. La frequentano regolarmente grandi avvocati e giornalisti di grido, i commercianti che hanno dato una nobiltà al centro storico e gli eredi di quella nobiltà vera, che per secoli ha fatto e disfatto i papi, i Ruspoli, i Boncompagni, i Barberini.

Quel luogo è la più celebre ed esclusiva bottega di parrucchiere per uomo, ovvero la Barberia Peppino, che per quasi quarant'anni è stata ad un angolo di via Mario de' Fiori ed ora è in via della Vite 62.

Peppino Ricciardi, "il signor Peppino", come lo hanno sempre chiamato i suoi collaboratori, anche dopo trenta anni passati gonfio a gonfio, era un siciliano dagli occhi azzurri, parco di gesti e di parole, ma elegante negli uni e nelle altre, timido fin quasi ad apparire scontroso. Dagli anni della Dolce Vita in poi, la sua clientela è stata la migliore di Roma, attratta allo stesso tempo dai tagli perfetti e dai trattamenti per il viso, e da un modo di fare che era un misto di cortesia e riservatezza. La bottega era molto piccola, pareti chiare e un separé di velluto rosso, quattro poltrone molto comode e tradizionali, un divanetto esiguo dove principi e amministratori delegati sfogliavano una rivista in attesa del loro turno.

In quel luogo Peppino mise a frutto quel che aveva imparato da giovane nel salone Biancifiore di via Condotti, il barbiere d'alto rango della Roma umbertina. E la sua lezione è stata poi aggiornata da Piero Migliacci, che porta avanti l'attività insieme con Alberto e Antonio. Per molti versi Piero è il contrario del suo maestro: è un calabrese alto, tenace ed estroverso; come Peppino amministrava i suoi silenzi, così Piero governa abilmente la conversazione. Il suo amore per il lavoro contagia perfino i clienti più scettici: a tutti, infatti, ha chiesto, sollecitato o amabilmente estorto, un ricordo, una dedica, una pagina insomma di un grande libro della Barberia Peppino, che è di prossima pubblicazione. Cosicché chi oggi si affida alle sue cure, può immaginare di avere sulla testa non solo due abili mani, ma pure una secolare tradizione di alto artigianato, per la quale è già pronta una nuova generazione. Nell'ultima poltrona a sinistra è già al lavoro il figlio di Piero, il giovane Alessandro. Il futuro è suo, la tradizione di tutti.



(Maurizio Giammusso)

AN OLD-STYLE BARBERSHOP

Nestling in the heart of the heart of Rome, just round the corner from the Spanish Steps, is a place where an unparalleled tradition of service, care and confidentiality has been handed down for years. Its regular customers include top lawyers and journalists, shop owners who have given the city center its own nobility, and scions of the aristocratic Ruspoli, Boncompagni and Barberini families, who made and marred the fortunes of popes for centuries.

The place is the Barberia Peppino, the most renowned and exclusive of barbershops, which stood on a corner of the Via Mario de' Fiori for forty years and has now relocated to number 62 Via della Vite.

Peppino Ricciardi - or "Signor Peppino" as his assistants always called him even after working together, elbow to elbow, for thirty years - was a blue-eyed Sicilian, sparing of word and gesture but elegant in both, and so shy as to appear almost brusque. From the era of the dolce vita on, his clientele was the cream of Rome, attracted both by the perfection of his haircuts and facial treatments and by his blend of courtesy and reserve. The shop was very small, with light-colored walls and a private room upholstered in red velvet, four very comfortable traditional chairs, and a small divan where princes and executives would leaf through magazines while waiting their turn. It was there that Peppino reaped the fruits of what he had learned as a youth in the Biancifiore salon on Via Condotti, Rome's top barbershop during the reign of King Umberto. His place has now been taken by Piero Migliacci, who runs the business together with Alberto and Antonio. A tall, tenacious Calabrian extrovert, Piero is the exact opposite of his mentor in many respects. Where Peppino dispensed silence, Piero deftly leads the conversation. His passion for his craft is communicated even to the most skeptical of his customers, from all of whom he has somehow managed to wangle a dedication or memento to form a page in the great book of the Barberia Peppino, soon to be published. Those who enjoy his services today can thus rest assured that they are cared for not only by two very capable hands but also by an age-old tradition of professional expertise. And a new generation is all set to play its part. Young Alessandro, Piero's son, is already at work at the last chair on the left. The future is his, but the tradition belongs to everyone.



(Maurizio Giammusso)

